

Kibarè

Cooperazione con il Burkina Faso Onlus

NOVEMBRE 2016

Cari amici,

questa sarà l'ultima newsletter dell'anno 2016, un anno che ci ha portato momenti di grande tristezza per avvenimenti devastanti quali guerre, attentati terroristici, terremoti, uragani, che hanno colpito varie parti del mondo ma anche momenti in cui la solidarietà tra esseri umani si è manifestata in tutte le possibili forme. La nostra piccola realtà associativa si è impegnata al massimo delle sue possibilità per mantenere vivi gli ideali che ne hanno determinato la nascita e l'operatività negli ultimi tre anni. Pur con l'obiettivo di continuare a promuovere opportunità di vita dignitosa, di studio e di lavoro in Burkina Faso, Paese nel quale siamo presenti con sostegni a distanza e progetti di più ampio respiro, non abbiamo perso di vista la situazione della realtà nella quale viviamo. La presenza sempre più numerosa di bambini, donne e uomini migranti, provenienti da Paesi nei quali la quotidianità è una lotta senza fine per la dignitosa sopravvivenza dell'essere umano, ci ha aperto il cuore e la mente a nuove prospettive di interventi spontanei di collaborazione con altre realtà associative del territorio che si stanno coordinando per attivare modalità di supporto, aiuto e integrazione agli interventi, spesso insufficienti e discutibili, delle istituzioni e dello Stato. Per chi ha scelto, come noi, di camminare al fianco dei più deboli, l'accoglienza non si discute e il senso di responsabilità nei confronti di queste persone fa parte del nostro essere umani.

Accompagnarli in un percorso verso la legalità e verso condizioni di vita dignitose e giuste diventa un dovere imprescindibile. Vi terremo informati in merito all'evoluzione delle scelte di Kibarè in questo delicato ma significativo percorso.

Per il momento continuiamo a raccontarvi il nostro Burkina Faso...vi aggiorniamo relativamente ai sostegni a distanza e al work in progress del progetto "nutriAMO" .. e vi proponiamo alcune iniziative pre natalizie che abbiamo messo in campo.

Vi auguriamo un Natale di pace con una frase di Joseph Ki Zerbo,, nato in Burkina Faso, professore di storia, membro del consiglio direttivo dell'Unesco, direttore del centro di studi per lo sviluppo africano di Ouagadougou, uomo politico di spicco nel Paese.

" La coscienza è la responsabilità. E' la guida che governa il focolare incandescente dello spirito umano."
Che l'anno 2017 risvegli le coscienze degli uomini !!!!

Olivia Piro





Fra tutti i tesori di cui è ricco il continente africano non si parla mai del più grande ed inesauribile: il sole. È soprattutto l'Africa subsahariana a godere della maggiore radiazione solare con una media di 5,5 kWh/mq contro i 3,4 kWh/mq delle nostre latitudini. Il Burkina Faso, pur trovandosi in una posizione privilegiata per lo sfruttamento di questa inestimabile fonte d'energia, ha mosso solo recentemente i primi passi nel mondo delle energie rinnovabili.

Due sono i **cantieri fotovoltaici** inaugurati da poco dal governo: quello di **Zagtouli** vicino alla capitale Ouagadougou e quello di

Zina nell'ovest del paese. La centrale solare di Zagtouli, la cui apertura è prevista per il 2018, sarà la più grande dell'Africa occidentale e con la sua capacità di 33 MWh assicurerà il 5% dell'attuale consumo elettrico annuo del Burkina Faso. La seconda avrà una capacità minore (20 MWh) ma comunque significativa all'interno di un paese che, al momento, è costretto ad importare metà del proprio fabbisogno di energia elettrica dai paesi vicini e a produrre il resto tramite centrali termiche a gasolio. I costi per la costruzione di questi nuovi impianti fotovoltaici non sono indifferenti (si aggirano intorno ai 47,5 milioni di euro per la centrale di Zagtouli e di 38 milioni di euro per quella di Zina) e per la loro realizzazione sono stati necessari ingenti investimenti stranieri. Mentre nel primo caso metà della somma è stata donata dall'Unione Europea e metà è costituita da un prestito dell'Agenzia Francese per lo Sviluppo, nel secondo si tratta di un partenariato pubblicoprivato: la società elettrica burkinabé sarà l'unico acquirente dell'energia ivi prodotta ma la centrale verrà gestita per 25 anni da una società canadese e solo dopo passerà allo stato africano. I promotori del progetto assicurano che dopo questo lasso di tempo la centrale possiederà ancora l'80% della sua capacità di produzione ma restano molti dubbi a riguardo, visto che la vita utile di un impianto fotovoltaico è stimata di norma intorno ai 25-30 anni. Di contro la società canadese si è impegnata a creare a sue spese la rete elettrica in una zona rurale che ne è al momento priva e che raggiungerà 10 villaggi, 18.000 persone e una trentina di centri medici e scuole. Il più grande ostacolo che impedisce alla stragrande maggioranza della popolazione burkinabé di accedere alla rete elettrica è, infatti, la **mancanza di infrastrutture**: nel paese non esiste una rete di distribuzione dell'energia elettrica ed è questo l'investimento maggiore che lo stato africano dovrà affrontare in futuro, stimato intorno ai 2,7 miliardi di euro. La percentuale di popolazione che ha accesso alla corrente elettrica in Burkina Faso è inferiore anche alla media dei paesi dell'Africa subsahariana: il 18% contro il 31%.

Con la costruzione di queste nuove centrali solari, il governo burkinabé si prefigge non solo di rendere indipendente il Burkina Faso dai paesi limitrofi da un punto di vista energetico ma soprattutto di **ridurre drasticamente il costo dell'energia elettrica**, in modo da favorire la competitività dell'economia locale e rendere l'energia accessibile a una fascia sempre più ampia di popolazione. Si è stimato che il prezzo dovrebbe scendere dagli attuali 140 CFA a 40 CFA per kW, una riduzione quindi del 70%. Paradossalmente, l'energia che viene prodotta oggi in loco tramite vetuste centrali a gasolio è più cara di quella acquistata dagli stati confinanti, in primo luogo dalla Costa d'Avorio, che per produrre energia elettrica non devono importare a caro prezzo combustibili di origine fossile. Puntare sulle energie rinnovabili significa inoltre **sviluppare competenze locali**, che daranno slancio al mercato del lavoro interno con la creazione di nuovi posti di lavoro e andranno a formare figure professionali altamente qualificate, che al momento scarseggiano in tutta l'Africa subsahariana. Questi esperti potranno poi esportare le conoscenze acquisite in patria, facendo così del Burkina un centro d'avanguardia per quanto riguarda l'utilizzo dell'energia solare.

Come già sottolineato, il più grande limite di quella che sembra una vera e propria rivoluzione energetica è la carenza infrastrutturale che non permetterà di distribuire capillarmente l'energia prodotta dalle nuove centrali solari. Per superare questa impasse, che non può essere colmata da investimenti pubblici proibitivi per uno stato povero come il Burkina Faso, bisognerà forse puntare in futuro non tanto sulla produzione su vasta scala di energia elettrica ma su una produzione locale di più modeste dimensioni.



Kit fotovoltaici vengono già installati da anni su edifici pubblici quali scuole e ospedali in modo da assicurare l'elettricità a servizi fondamentali per tutta la popolazione. Anche il dispensario medico che Kibaré Onlus ha costruito nel villaggio di Bilogo è dotato di pannelli fotovoltaici che alimentano un frigorifero che permette di conservare alla giusta temperatura medicine e farmaci. Progetti innovativi e su piccola scala, quali celle frigorifere fotovoltaiche per aiutare i contadini a conservare meglio il raccolto e a commercializzarlo, hanno inoltre il vantaggio di non necessitare di somme troppo elevate per la loro realizzazione, somme che rendono il Burkina Faso dipendente da investitori stranieri pronti a sfruttare anche una risorsa inesauribile come il sole.

Ma quanto consumiamo? Ma quanto consumano?

Breve comparazione dei consumi elettrici in Italia e in Burkina Faso



In Italia il consumo annuo pro capite di energia elettrica è stimato intorno ai 4.980 kWh, ossia 100 volte superiore a quello pro capite burkinabé che con i suoi 42 kWh si attesta ben al di sotto della media africana che è di 100 kWh. Bisogna tener conto che l'Africa con i suoi 1,1 miliardi di abitanti, pari al 16% della popolazione mondiale, consuma il 3% dell'elettricità globale. Il 40% dei suoi consumi, inoltre, sono localizzati nella Repubblica Sudafricana, che ospita meno del 5% della popolazione africana. Tornando quindi alla nostra comparazione tra i consumi elettrici in Italia e in Burkina Faso, i dati indicano che **ognuno di noi consuma quello che in Burkina Faso consumano 100 persone!**

Di contro il nostro fabbisogno energetico è stabile mentre quello del Burkina Faso cresce del 10% annuo, cosa peraltro non sorprendente visto che si parla di un paese etichettato come "in via di sviluppo". Ma a quanto ammonta il fabbisogno nazionale lordo annuo di energia elettrica? In Italia a 309 TWh (notare l'unità di misura: tera) mentre in Burkina Faso a 270 MWh (mega) - per fare un paragone azzardato è come se noi avessimo a disposizione un potente computer mentre il Burkina si dovesse accontentare di un vetusto floppy disk!

Nonostante questo, l'Italia importa solo il 15% del suo fabbisogno di energia elettrica mentre il Burkina Faso, pur parlando di un fabbisogno irrisorio rispetto a quello del nostro paese, è in grado di produrre in loco solo metà dell'energia elettrica di cui necessita.

Un'altra differenza schiacciante è data da chi ha **accesso all'energia elettrica**, cosa per noi peraltro scontata: **solo il 18% della popolazione del Burkina Faso** ha questa possibilità mentre gli abitanti delle zone rurali vivono tutto oggi senza alcun allaccio elettrico non solo nelle proprie abitazioni ma anche all'interno del villaggio. E come fanno a ricaricare i cellulari, gli unici dispositivi elettrici che possiedono e che sopperiscono alla mancanza di infrastrutture come linee telefoniche fisse, vi chiederete? Ebbene, grazie a "stazioni di rifornimento" che funzionano con un pannello solare, messe in piedi alla bella e meglio da qualche intraprendente "imprenditore" locale che ha colto le potenzialità dell'energia solare e ha saputo venire incontro ai bisogni della propria gente!

Marta Binaghi





A tre anni dalla costituzione della nostra associazione abbiamo raggiunto quota 106 sostegni a distanza. La media è stata di una trentina di nuovi sostegni a distanza ogni anno..con un calo nel 2016 che, però, non consideriamo ancora concluso!!! Non sono molti...ma non sono nemmeno pochi...e soprattutto ognuno di questi bambini è ben presente nei nostri occhi e nei nostri cuori. Li abbiamo incontrati più volte (almeno una volta all'anno durante la missione istituzionale degli operatori dell'associazione), abbiamo visitato le loro case, parlato con le loro famiglie, colloquiato con gli insegnanti per meglio comprendere le loro difficoltà scolastiche. Abbiamo tirato loro le orecchie quando sono stati lazzaroni a scuola e li abbiamo gratificati quando i risultati sono stati soddisfacenti. Per alcuni siamo intervenuti facendoci carico delle loro malattie, per altri abbiamo ricostruito case distrutte dalle piogge. Ad altri ancora abbiamo fornito strumenti che possano migliorare una difficile quotidianità.

Conosciamo i loro visi, riconosciamo le loro risate e i bronci. Giochiamo con loro e non lesiniamo abbracci e carezze quando li cercano. Nessuno dei bambini di Kibarè è una fotografia su una scheda...Tutti sono bambini reali nei confronti dei quali ci siamo assunti una grande responsabilità: quella di accompagnarli verso l'età adulta camminando a fianco delle loro famiglie, offrendo quelle opportunità che, senza di noi, non riuscirebbero ad afferrare. Il nostro più grande desiderio è quello di vederli crescere e diventare uomini e donne forti, consapevoli, dinamici, attivi, risorse per il Paese nel quale vivono, legati alla realtà di origine e appartenenza come ogni essere umano dovrebbe potersi sentire. E, in questa assunzione di responsabilità, i padrini e le madrine dei nostri bambini sono fondamentali per fare la differenza.

Non ci interessa diventare una "multinazionale delle adozioni a distanza"i numeri sono importanti fino a un certo punto anche se ci poniamo necessariamente obiettivi anche in termini quantitativi...ciò che ci sta veramente a cuore è la vicinanza con i bambini e con i sostenitori, la qualità del rapporto che riusciamo ad instaurare con entrambi e la fiducia sulla quale tale rapporto si fonda. La consapevolezza di essere un tramite fondamentale nella costruzione di relazioni, storie, sentimenti che non si esauriscono in un breve lasso di tempo...ma durano, si consolidano, diventano forti e reciproci...è la nostra ricompensa per il lavoro che svolgiamo con passione e amore.

La nostra gratitudine va, perciò, a tutti coloro che hanno aperto le braccia e il cuore ad un bambino di Kibarè, facendolo entrare nella loro vita e concedendosi il piacere, di tanto in tanto, di pensare a lui o a lei con tenerezza, affetto e speranza.



I lavori di costruzione del centro di nutrizione proseguono a ritmo serrato. Ormai mancano soltanto i pavimenti e l'intonaco interno....una bella tinteggiatura...e poi si procederà ad acquistare mobili e materiale necessario per l'operatività della struttura.

Il centro è composto da tre edifici. Uno per la presa in carico dei casi di malnutrizione materna e infantile e per le visite periodiche dei pazienti che non richiedono ospedalizzazione; uno, dotato di tre camere a 5 letti ciascuna per l'ospedalizzazione di mamme e bambini; una cucina per la preparazione delle pappe e la sensibilizzazione e formazione delle mamme.

Entro la fine dell'anno 2016 il centro sarà operativo .

L'inaugurazione ufficiale avverrà nella settimana dal 18 al 26 febbraio 2017 alla presenza delle autorità burkinabè e di alcuni finanziatori italiani del progetto.

Vi mostriamo lo stato delle costruzioni così come da noi visitate ai primi di novembre 2016.



SALE DEGENZA E MAGAZZINO



CUCINA



SALA D'ATTESA - SALA VISITE- AMMINISTRAZIONE



Li chiamiamo biglietti perché il formato è quello di un comune biglietto di auguri corredato da busta...ma in realtà sono veri e propri regali solidali che, in tutte le occasioni, e perciò anche per Natale, permettono di suggellare momenti che non vogliamo dimenticare, di esprimere sentimenti di affetto, di fare in modo che le persone care si ricordino di noi...non attraverso un dono di tipo consumistico o commerciale, ma con un gesto concreto di solidarietà nei confronti di altri esseri umani ai quali la vita non ha riservato le stesse nostre opportunità. Regalare ad un amico l'acquisto di un kit scolastico per un bambino africano.... ad un nipotino un pasto al giorno nella mensa scolastica per un bimbo che altrimenti non mangerebbe..... ad un insegnante l'acquisto di libri per la biblioteca di una piccola scuola in Burkina Faso ai nostri bimbi il contributo per acquistare una bicicletta per un ragazzo africano che deve percorrere molti chilometri per raggiungere la scuola più vicina.....all'amica del cuore un bonus per una mamma africana affinché possa avviare un'attività lavorativa per mantenere la sua famiglia....al medico di famiglia le cure sanitarie per un bambino africano che si ammala

Regaliamo sogni non oggetti.....sogni condivisi.....sogni che ci portano lontano....sogni che ci avvicinano e ci permettono di conoscerci meglio gli uni con gli altri. Il grande villaggio globale che è ormai diventato il mondo, non è soltanto da vedersi in un'ottica negativa, siamo tutti cittadini di questo mondo e la solidarietà reciproca dovrebbe far parte delle nostre vite.

Quale occasione meglio del Natale per tradurre in pratica un concetto così astratto.....
Con soli 10 euro regaliamo sogni.....

Contattaci: info@kibareonlus.org oppure 366 5004157



Siamo abituati a considerare il Burkina Faso soltanto come uno dei Paesi più poveri nel mondo e questo non ci piace perché, al di là delle oggettive problematiche socio economiche...il Paese ha risorse che è giusto e corretto promuovere. Abbiamo voluto perciò raccontare un'eccellenza del Burkina Faso di cui nessuno parla ...il cotone.

Lo abbiamo fatto con fotografie del ciclo di lavorazione di questa preziosa fibra naturale (dalla coltivazione alla realizzazione di abiti passando attraverso la pulitura, la filatura, la tessitura e la tintura) e con tessuti tradizionali realizzati dalle donne dei villaggi rurali sia per abbigliamento che per decoro delle case.

Il senso del titolo della mostra , inaugurata il 26 novembre alle ore 16 presso il Chiostrino di S. Eufemia in Piazzolo Terragni, 4 a Como , è proprio quello di valorizzare una risorsa del Burkina Faso sulla vendita della quale molte famiglie nel Paese riescono a vivere.

La mostra sarà aperta fino al 4 dicembre 2016 e, per renderla più viva abbiamo organizzato due laboratori per bambini dai 4 anni in avanti....:

il 26/11 alle ore 16 la fiaba " Fiocco bianco alla ricerca dell'arcobaleno" e a seguire travestimenti per tutti con stoffe colorate per organizzare, insieme a Abzeta e Moumouni, nostre amiche del Burkina Faso...una mini sfilata di moda.

Il 3/12 alle ore 15 presentazione del libro/favola " Quando il fiume incontrò il mare" di Rita Benzoni, illustrato da Carlo Lonzi, e a seguire vestiremo bambole in cartoncino con stoffe a nostro gusto o ricopriremo tamburelli che potremo suonare per la gioia dei genitori tutti insieme. Per questo secondo laboratorio è richiesta iscrizione a info@kibareonlus.org

Inoltre i giorni 3 e 4 dicembre, sempre presso il Chiostrino sarà allestito il mercatino natalizio di Kibarè dove sarà possibile acquistare , con offerte minime, prodotti di artigianato burkinabè.

Vi aspettiamo!!!



COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ONLUS

DA SABATO 26/11 A DOMENICA 04/12
al Chiostrino di Sant'Eufemia - piazzolo Terragni 4, Como

L'ORO BIANCO DEL BURKINA FASO

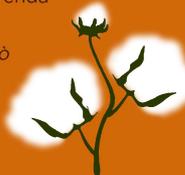
MOSTRA DI TESSUTI, ABITI E PRODOTTI TESSILI
arricchita da fotografie sulla lavorazione tradizionale del cotone

SABATO 26/11 DALLE 16:00
inaugurazione con laboratorio per bambini e merenda

SABATO 03/12 DALLE 15:30 ALLE 18:00
presentazione della favola "Dove il fiume incontrò
il mare" di Rita Benzoni, illustrata da Carlo Lonzi
e a seguire
laboratorio per bambini "(Ri)vestiamo l'Africa!"
è gradita l'iscrizione: 366 500 41 57 - info@kibareonlus.org

SABATO 03/12 E DOMENICA 04/12
esposizione di prodotti tipici del Burkina Faso

la mostra è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30
sabato e domenica dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:30



Ogni campagna di Natale proposta da Kibarè ha una finalità precisa. Nel 2016 sta iniziando la raccolta fondi per il Progetto Millennio che vi abbiamo illustrato nel numero precedente della newsletter di settembre e pertanto i prodotti presentati nel catalogo che vi alleghiamo saranno distribuiti in favore dei bambini della scuola che ci auguriamo con tutto il cuore di riuscire a ricostruire prima dell'inizio dell'anno scolastico 2017/2018. Regaliamo sogni anche attraverso un cesto alimentare..... e il Natale sarà più dolce o più salato....sta a noi deciderlo.....

Merry Christmas Pandoro
totale pezzi 4

OFFERTA € 20

- Pandoro alto classico, incantato a mano, **G. Cova & C.**, g 750
- Bottiglia succumante dolce invecchiato 2015, **Castore Cav. Costa**, ml 750
- Latte bioaffini al burro da 1kg, **Jacobsen Bakery**, g 150
- Tavoletta fessimo cioccolato al latte, **Limet**, g 100




Merry Christmas Panettone
totale pezzi 4

OFFERTA € 20

- Panettone Classico, incantato a mano, **G. Cova & C.**, g 750
- Bottiglia succumante dolce invecchiato 2015, **Castore Cav. Costa**, ml 750
- Artoccio crostanti al cioccolato, **Mezzofiore Bello**, g 100
- Tavoletta fessimo cioccolato fondente, **Cafloni**, g 100




Feeling Food
totale pezzi 7

OFFERTA € 30

- Bottiglia merlot Umbria IGT, **Costa del Gallo**, ml 750
- Salame sbrighino di culetto, incantato a mano, **L'Artista Rosso**, g 150
- Torcio di lardo al tartufo, **Salumificio Sorella**, g 250 ca.
- Artoccio langhetti artigianali affetto di olive, **Casa Costa**, g 100
- Vaso antiozosto vecchio mantato, **Asporre**, g 150
- Confezione riso superlatto camaroni, **Molino di Borgo S. Carlino**, g 250
- Confezione pasta brinata oro, **Molino di Borgo S. Demetrio**, g 250




Burkina
totale pezzi 12

OFFERTA € 40

- Saccetto di "semocchie della fortuna", g 50
- Saccetto di farina di mais integrale, **Molino Pignone**, g 50
- Confezione di funghi secchi misti con porcini, **Gastronomia Manzoni**, g 15
- Saccetto di pasta artigianale di semola di grano duro, g 250
- Saccetto di poltiglia "la coltella artigiana", **Atta**, g 40
- Saccetto di taralli con olio extra vergine di oliva g 100
- Vaso di uova di pomodoro al basilico, **Molino del Gallo**, g 150
- Artoccio di coltello prezzato, g 250
- Salame sbrighino di culetto, incantato a mano, **Asporre**, g 150
- Artoccio di latte "Orsaronica", **Vergerano**, g 120
- Bottiglia di succumante dolce, **Castore Cav. Costa**, ml 750
- Saggio di vino Sangiovese IGT, **Molino del Costantino**, ml 750




Black King
totale pezzi 12

OFFERTA € 50

- Panettone senza canditi incantato a mano, **Mezzofiore**, g 350
- Confezione di quattro barrette di wafer ricoperte di cioccolato fondente, **Lascher**, g 104
- Tavoletta cioccolato superiore a latte ripiena, **Feltri**, g 100
- Vasetto di pasticcini, **Bonelli**, g 105
- Artoccio di pasta artigianale al grano duro, **Cal Del Basso**, g 10
- Confezione di funghi secchi porcini, **Cal Del Basso**, g 10
- Tavoletta di cioccolato al latte ripiena, **Cafloni**, g 100
- Bottiglia di aceto balsamico di Modena IGP, ml 250
- Artoccio di cotechino asciutto affetto balsamico, g 250
- Artoccio di latte "Orsaronica", **Vergerano**, g 120
- Bottiglia di succumante dolce "Assoluto", **Becca**, ml 750
- Bottiglia di vino Sangiovese IGT, **Molino del Costantino**, ml 750




Menù al Tartufo
totale pezzi 10

OFFERTA € 60

- Vaso formiche verdi al tartufo, formaggio stagionato, **Mezzofiore**, g 250
- Bottiglia Condimento al Tartufo a base di Olio Extra Vergine di Oliva, **Bella Italia**, ml 250
- Tavoletta fessimo al tartufo, **Salumificio Sorella**, g 250 ca.
- Velutata di Cacio al Tartufo, **Bella Italia**, g 100
- Artoccio fave di Trapani al Tartufo, **Artico Pasticificio Umbro**, g 350
- Confezione Tagliolini al Tartufo, pasta all'uovo con Tartufo Rosso, **Alfameroni**, g 250
- Tavoletta di lardo al tartufo, **Salumificio Sorella**, g 250 ca.
- Artoccio Riso Arborio al Tartufo, **Bella Italia**, g 200
- Confezione Pasta al Tartufo, **Artico Pasticificio Umbro**, g 250
- Vaso salsa tartufo, **Tartuffi Italiani**, g 150







Ci doni il tuo 5x1000?

5

**Destina il tuo 5x1000
all'Associazione Kibaré Onlus**

**Il nostro codice fiscale è
95114180136**

Kibare' cooperazione con il Burkina Faso Onlus

Via Castellini 19

22100 Como

Tel. +39 366.5004157

WWW.KIBAREONLUS.ORG

Email: info@kibareonlus.org



kibaré

COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ONLUS